

Dossier educazione finanziaria

TRADERLINK

YouFinance.it

ECONOMIA
& LAVORO

Un percorso completamente gratuito

- La didattica online: Febbraio e Marzo
- L'evento finale: 3 Aprile 2020, Bologna

Investi bene i tuoi risparmi

... hai tanti strumenti a disposizione, impara ad usarli

2° Edizione



Il top trader 'discrezionale' «Il mercato? Una sinfonia»

Via alla terza settimana di formazione con Youfinance.it

Tony Cioli Puviani firma la terza dispensa gratuita del corso di finanza on line «La mia metodologia? Cerco le dissonanze nel concerto. E le sfrutto»

di **Achille Perego**
MILANO

Si definisce un trader self-made-men. Un autodidatta che fin da ragazzino, nei primi anni Settanta, amava consultare le quotazioni delle azioni sul giornale che poteva leggere alle 20, quando suo padre tornava dal lavoro. «Non so perché lo facessi, ma era una cosa che mi piaceva molto», racconta Tony Cioli Puviani (**nella foto a destra**).

Laureato con 110 e lode in Economia e Commercio all'Università di Bologna, master MBA nella gestione d'impresa, Cioli Puviani ha cominciato a occuparsi di Borsa trent'anni fa, quando era ancora il tempo delle grida in Piazza Affari, presso l'agente di

cambio milanese Leonardo Belloni. Poi, dopo varie esperienze manageriali in importanti aziende italiane, dal 2000 è diventato un trader professionista indipendente.

E a chi vuole – da neofita – o a chi sta già dedicando tempo e risorse al trading, spiega qual è stato e qual è il suo modo di operare. Quello di un top trader che nell'ambiente si definisce 'discrezionale'. Che si basa cioè sulle proprie scelte, l'intuito e i segnali di 'dissonanza' che avverte sui mercati, supportato dall'analisi tecnica ma meno incline all'uso delle macchine e della tecnologia, dagli algoritmi ai robot advisory al social trading.

'Tradare attraverso l'analisi intramarket con l'ausilio dell'analisi tecnica' è il titolo della dispensa curata da Tony

Cioli Puviani, scaricabile gratuitamente dal sito www.youfinance.it, che inaugura, insieme ad altre due guide (presentate nelle prossime pagine) la terza settimana della seconda edizione di YouFinance.it (Investi Bene), il seguitissimo percorso formativo gratuito di finanza online curato da QN Economia & Lavoro e Traderlink che è partito il 3 febbraio e si concluderà il 3 aprile all'Hotel Carlton di Bologna con il gran finale e l'interazione diretta con i relatori.

L'attività di trading, spiega Tony Cioli Puviani, non può essere oggettivamente standardizzabile. E chi si avvicina al trading e vuole imparare, per cercare magari di essere profittevole, non può avere un ordinato percorso segnato. Ognuno, infatti, ha caratteristiche

differenti dal punto di vista emotivo, culturale e psicologico. La percezione del rischio è dovuta sia a motivi oggettivi che soggettivi. E l'utilità marginale del denaro cambia non solo di persona in persona ma anche per la stessa persona in base ai momenti e alle circostanze.

Fatta questa premessa «per me è evidente – spiega uno dei top trader italiani – che il trading debba essere interpretato cercando di adattare le proprie caratteristiche alle svariate tecniche esistenti, tenendo conto che, essendo l'imprevedibilità dei mercati un assioma assoluto, più che le tecniche d'entrata e di uscita di un trade, quello che conta è la gestione dell'operazione e il relativo 'money management', la gestione del rischio e la massimizzazione dei profitti.

Ma qual è il segreto del successo del 'tradare' di Tony Cioli Puviani? «La mia metodologia essenzialmente si basa sulla ricerca della dissonanza». Uno stile operativo comunemente detto 'di pancia' perché gli impulsi che muovono le scelte non avvengono secondo criteri predeterminati e formalizzabili, bensì tramite impulsi istintivi che, almeno apparentemente, non farebbero ricorso alla razionalità.

Nella dispensa, Cioli Puviani paragona la sua attività di scalping (l'apertura e chiusura di

LAVORI IN CORSO

Youfinance.it è iniziato il 3 febbraio e si concluderà il 3 aprile all'Hotel Carlton di Bologna con il gran finale

posizioni) all'ascolto di un concerto di musica sinfonica. Tradare quindi è come assistere a un concerto dove il fine è costituito, anziché dal complesso della musica, dal book che viene tradato, ovvero l'insieme degli scambi sui contratti derivati sugli indici Ftse Mib (Borsa di Milano) o sul Dax (Frankfort).

Oltre all'osservazione del book, Cioli Puviani segue pochi ma importanti parametri. Il Dax future (il pianoforte, lo strumento più importante), gli archi (il mini S&P future), gli ottoni (il cambio euro/dollaro) e infine i coristi (i titoli del paniere). E ascoltando questo concerto finanziario, finché tutto fila lascio «non mi muovo aspettando con impazienza la stonatura». La dissonanza, l'anomalia «da sfruttare con il mio scalping».

Nella guida Tony Cioli Puviani spiega, facendo riferimento al suo modo di tradare, esempi concreti di dissonanze, di stonature del concerto che l'occhio umano, più che le 'macchinette', può e sa cogliere. Ricordando però, che 'non esistono pasti gratis'. Quindi non esiste la possibilità di guadagnare senza correre rischi. I rischi devono essere prevenuti ma non demonizzati perché, si potrebbe dire, fanno parte del mestiere del trader.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Risparmio

Educazione finanziaria

Opzioni paracadute per giocare in difesa

Eugenio Sartorelli spiega come utilizzare questi strumenti per ridurre il rischio

«Spesso sono paragonate ai derivati come strumenti speculativi in realtà funzionano come una polizza assicurativa sugli investimenti»

di **Achille Perego**
MILANO

Spesso sono considerate, come i derivati, strumenti finanziari speculativi e ad alto rischio. In realtà le opzioni rappresentano un'arma difensiva proprio per ridurre il rischio di portafoglio, sia per investimenti a breve (più tipici di un trader) sia per quelli a medio o lungo periodo (quelli per intenderci anche del cosiddetto "cassettista").

Così, nella dispensa "Conoscere le opzioni per ridurre il rischio finanziario", scaricabile e consultabile gratuitamente da oggi sul sito www.youfinance.it, Eugenio Sartorelli, trader e analista, membro del Comitato Scientifico Siat, spiega il valore aggiunto di quella che potrebbe essere considerata una specie di polizza assicurativa sugli investimenti. Del resto, ricorda Sartorelli, le opzioni sono nate non con fini speculativi ma proprio come strumento di copertura dei rischi sulle commodity. In particolare per assicurare il valore dei

raccolti degli agricoltori americani dal rischio che un'alluvione, la siccità o un uragano, mandasse in fumo il lavoro di mesi. E dai campi sono passate a Wall Street. Con la stessa funzione, cioè quella di copertura. In questo caso non dai rischi della meteorologia ma da quelli finanziari in mercati volatili dove – vedi i cali repentini provocati dall'effetto coronavirus – nessuno può conoscere in anticipo i trend negativi.

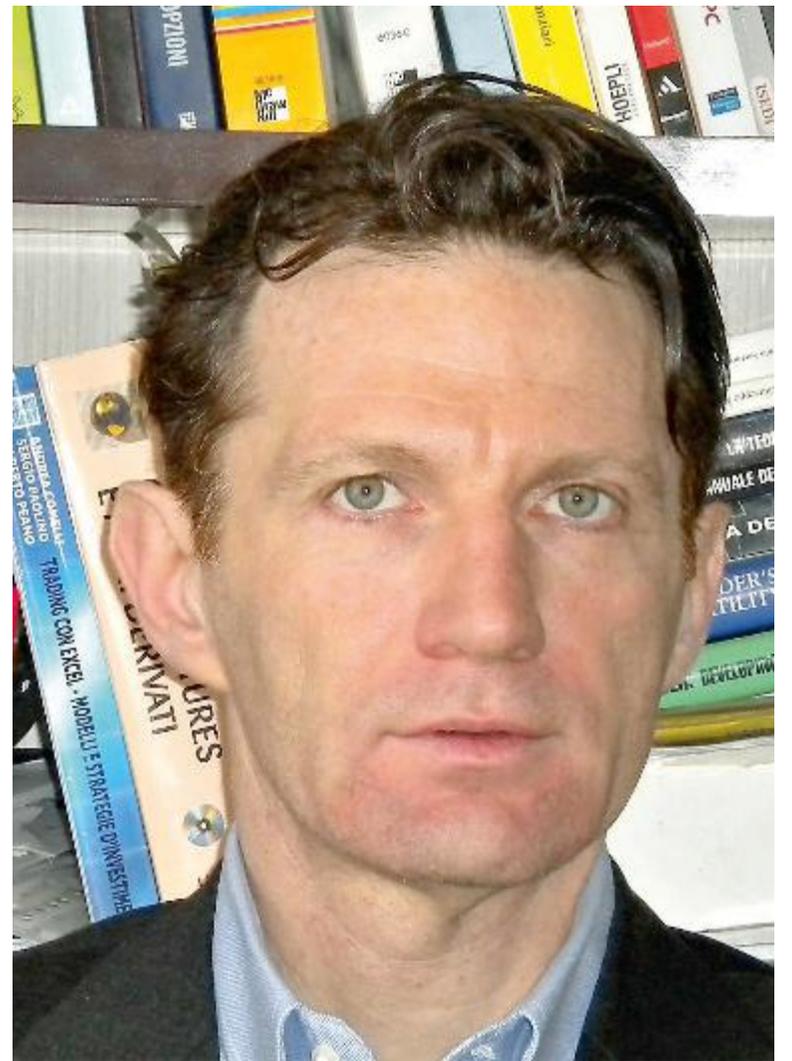
Tempeste di Borsa i cui nuvoloni neri spesso si addensano, ricorda Sartorelli, dal venerdì al lunedì mattina, con dati macroeconomici o tensioni geopolitiche che prendono forza nel week-end e poi si scaricano sui mercati quando riprono all'inizio della settimana. Tanto che fra i crolli delle Borse, spiccano proprio quelli avvenuti nei lunedì neri. Quando si opera sui mercati finanziari la regola più importante da seguire, aggiunge Sartorelli, è quella di gestire il rischio ed evitare che le perdite corrano con drammatiche minusvalenze sul capitale investito. E

per frenarle – a causa dell'effetto psicologico e dell'emotività di chi opera sui mercati – non sempre funziona il ricorso ai sistemi di stop-loss.

Per gestire il rischio e prevenire le perdite, invece, esiste uno strumento "notevole", come lo definisce nella sua guida Sartorelli. Le opzioni, appunto. Portando come esempio nelle pagine iniziali della sua guida il funzionamento di un'opzione Put (il diritto a vendere entro una data scadenza e a un prezzo già fissato un pacchetto di azioni) si capisce come questo strumento finanziario sia paragonabile a un'assicurazione sull'investimento. Pagando un premio, così come avviene per una polizza, che può incidere dall'1-2% al

DAI CAMPI A WALL STREET

Sono nate come copertura sui rischi delle commodity per proteggere il valore dei raccolti dagli eventi meteo



5-6% e oltre sul valore dell'investimento, ci si copre qualora il sottostante assicurato dall'opzione (azioni, indici, ect.) subisca una perdita di valore sul mercato.

Avendo stipulato un contratto che permette di vendere quei titoli a un prezzo base fissato quando si stipula l'opzione – il prezzo di solito è leggermente più basso rispetto a quello d'acquisto – il trader può mettere al riparo l'investimento dalle impreviste cadute dei mercati.

Eugenio Sartorelli, trader e analista, membro del Comitato Scientifico Siat

Il costo (premio) delle opzioni varia in percentuale sul sottostante investito a seconda dal grado di copertura e della durata. Più aumentano le garanzie, maggiore sarà il premio, ma comunque sempre un'opzione, per restare in tema, sicuramente consigliabile rispetto a quella di doversi rassegnare solo alle perdite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Call, Put & Strike: come uscire dal labirinto

Le definizioni chiave per capire le opzioni

MILANO

Utilizzare le opzioni per ridurre il rischio finanziario significa innanzitutto conoscerle. Nella sua guida, quindi, Eugenio Sartorelli dedica un capitolo proprio alla terminologia del mondo delle opzioni spiegando le definizioni che permettono una migliore comprensione di questo importante strumento finanziario.

Le opzioni call e put. Sono contratti che danno la possibilità all'acquirente, contro il pagamento di un prezzo (premio) di acquistare (opzione

Call) o vendere (opzione Put) a un determinato prezzo stabilito (strike price o prezzo base) il sottostante su cui si opera (azioni, indici, ect.).

Esercitare un'opzione. Significa dare luogo al contratto. Chiaramente perché ci siano un contratto devono esserci due controparti. Il compratore di opzioni acquisisce un diritto a comprare o vendere il bene sottostante e quindi può scegliere cosa è meglio fare. Il venditore di opzioni, invece, ha l'obbligo di acquistare (se ha venduto Put) o di vendere (se ha venduto Call) il sottostante al prezzo fissato se il



compratore decide di esercitare l'opzione.

Opzioni di stile americano. In generale tutte le opzioni con sottostante azioni sono di tipo americano, cioè permetto-

no di esercitare i diritti di acquistare o vendere a un prezzo stabilito sino alla scadenza dell'opzione.

Opzioni di stile europeo. Diversamente da quelle "ameri-

cane" permettono di esercitare i diritti Call e Put solo a scadenza e non prima. Le opzioni sull'indice Ftse Mib di Borsa Italiana sono di stile europeo. In genere queste opzioni sono regolate in contanti.

Strike price o strike. E' il prezzo base o base oppure prezzo di esercizio. Per chi acquista l'opzione è il prezzo al quale il sottostante, alla scadenza dell'opzione, verrà comprato (Call), oppure verrà venduto (Put).

Sottostante. È la variabile finanziaria alla quale si riferisce il contratto di opzione (azioni, indici, ect.).

Premio. È il prezzo dell'opzione che chi acquista paga per avere il diritto di comprare (Call) o vendere (Put) il sottostante entro la data di scadenza (o alla data di scadenza) a un certo strike price.

Achille Perego

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Live streaming in diretta per gli investitori

Il calendario della terza settimana di Youfinance.it

Un ricco menu di webinar dai mercati con i protagonisti del corso di formazione **Meglio l'uomo o la macchina? Risponde Biocchi**



di **Achille Perego**
MILANO

Siamo alla terza settimana della seconda edizione di YouFinance.it (Investi Bene), il seguitissimo percorso formativo gratuito di finanza online curato da QN Economia & Lavoro e Traderlink che è partito il 3 febbraio e si concluderà il 3 aprile all'Hotel Carlton di Bologna con il gran finale e l'interazione diretta con i relatori. Seguendo un ricco calendario, fino a fine marzo è prevista la pubblicazione regolare online (sul sito www.youfinance.it) del materiale didattico e formativo, composto da dispense chiare e ben impaginate, anche stampabili, video didattici sui singoli argomenti e webinar in diretta dai mercati.

Oltre alle sempre utili e molto scaricate e apprezzate dispense, chi partecipa a YouFinance.it segue con grande attenzione i webinar in diretta dai mercati. Live streaming che questa settimana si annunciano particolarmente ricchi per numero e informazioni rivolte al trader e all'investitore.

Si comincia questo pomeriggio (lunedì 17) alle 17 con Luca Giusti. Titolo del live streaming: «Tutto quello che puoi fare con le opzioni». In questo webinar Luca Giusti, trader meccanico in QTLab, membro del Comitato scientifico Siat, illustrerà come controllare il rischio, tramite Strategie in Opzioni, che aiutano a risparmiare tempo (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/luca-giusti-trading-sistematico-con-le-opzioni>).

Domani (martedì 18) alle 18 toccherà a Davide Biocchi (nel tondo) che interverrà sull'argomento della sua prima dispensa pubblicata lunedì 10 febbraio: «Meglio l'uomo o la macchina?». Biocchi indicherà in quali occasioni è meglio affidarsi alla propria esperienza personale oppure a un algoritmo, per fare trading (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/davide-biocchi-meglio-l-uomo-o-la-macchina>). Giovedì 20 febbraio alle 15, invece, sarà la volta di Sante Pellegrino con il webinar dal titolo: «Costruire una Strategia di Trading con i Pattern e costruzione di un Trading System». Trader esperto in Trading System, Sante Pellegrino illustrerà i passaggi per costruire una strategia operativa con i pattern di prezzo, utilizzando anche il nuovo servizio Traderlink Signals, by Traderlink. (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/sante-pellegrino-costruire-una-strategia-di-trading-con-i-pattern-e-costruzione-di-un-trading-system>). Anche questa settimana non mancheranno le dispense di approfondimento, scaricabili e consultabili gratuitamente dal sito www.youfinance.it.



Da oggi saranno disponibili altre tre dispense di cui, in queste pagine, trovate un'anteprima con un'intervista a chi le ha curate. A cura di Saverio Berlinzani potete leggere la dispensa su «Strategie difensive di trading sul Forex: l'Hedging e le correlazioni su cambi» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/eugenio-sartorelli-conoscere-le-opzioni-per-ridurre-il-rischio-finanziario>).

Infine, a cura di Tony Cioli Puviani, da oggi è disponibile la dispensa su «Tradare attraverso l'analisi intramarket con l'ausilio dell'analisi tecnica» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/tony-cioli-puviani-tradare-attraverso-l-analisi-intramarket>).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strategie difensive di trading sul Forex

La dispensa di Saverio Berlinzani

MILANO

«Strategie difensive di trading sul Forex: l'Hedging e le correlazioni sui cambi». Dopo il primo viaggio nell'affascinante mondo del mercato Forex, Saverio Berlinzani (nella foto), cambista professionista e formatore (Saveforex.it), con questa dispensa (disponibile da oggi su www.youfinance.it) entra, è lui stesso a spie-

garlo introducendo la sua guida, «nel dettaglio di qualche strategia operativa che riguarda l'utilizzo delle metodologie S e al contempo di quella parte che considero personalmente uno dei miei cavalli di battaglia, ovvero le correlazioni nel forex unite alle strategie difensive di hedging a copertura di operazioni che entrano temporaneamente in sofferenza».

Temì a prima vista molto tecnici ma che, con una spiega-

zione chiara ed esaustiva, devono far parte del bagaglio di un trader. E che Berlinzani ha imparato e appreso sul campo quando, da market maker, negli anni Novanta, ricorda «dovevo fornire liquidità al mercato attraverso l'inserimento di bid ask (denaro e lettera) sul mercato, passando i prezzi ai voice brokers, allora dominanti rispetto alle poche e sparute piattaforme operative che facevano capolino sul mercato interbancario, come il dealing system reuter 2002 o l'Ebs (Electronic broker system) di cui le principali banche erano partner e che rappresentavano le uniche piattaforme elettroniche allora esistenti».

Dopo aver ripercorso i ruggerenti anni Novanta, quando i mercati valutari erano in perenne fibrillazione (basta ricordare la svalutazione della lira



STRUMENTI

Una spiegazione chiara di temi a prima vista molto tecnici, ma che devono far parte del bagaglio di un trader

nel settembre 1992 che vide la nostra cara, vecchia valuta perdere il 7% in una notte), Berlinzani riprende l'analisi di come si formino – partendo dalle aspettative sull'andamento dei tassi di interesse, i cicli economici, i fattori geopolitici – le oscillazioni sul mercato dei cambi, il più grande e liquido al mondo.

E quindi i rapporti di correlazione che esistono tra le diverse coppie di valute (euro, dollaro, sterlina, ect.) e che variano a seconda del ciclo economico. E il percorso della dispensa prosegue analizzando lo swing trading (cavalcare le oscillazioni), gli hedging (le coperture dei rischi) e le metodologie di approccio al mercato delle valute per fare trading con strategie difensive.

Achille Perego

© RIPRODUZIONE RISERVATA